

Il sottoscritto	Cristiano Acciavatti
Nato a	██████████
Residente a	██
Iscritto	Ordine degli Ingegneri della provincia di Pescara al n. 1556

**In qualità di tecnico della società L.A.C.I. S.R.L. incaricata dalla Società MAGMA S.P.A.**

**DICHIARA QUANTO SEGUE**

**DENOMINAZIONE DEL PROGETTO**

**ADEGUAMENTO AL DM 188/2020 PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI DA CARTA E CARTONE SECONDO I CRITERI DI “END OF WASTE”**

**TIPOLOGIA DI OPERA**

art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	<b>impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi secondo la procedura ordinaria</b>
Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7, lettera z.b	<b>impianto recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. 152/2006</b>

**LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESISTENTE**

Lo stabilimento produttivo è ubicato in Via Papa Leone XIII, nella Zona Industriale Salvaiezzi di Chieti Scalo, in un’area pianeggiante (circa 30 m s.l.m.), posta a circa 750 m di distanza dalla frazione di Villanova di Cepagatti. L’area è ben connessa alla rete stradale in quanto ubicata a circa 500 m dall’asse stradale E80 (Asse Attrezzato), il quale a sua volta è collegato con la rete autostradale (A25, A14).

Il sito è individuato catastalmente dalla particella n. 94 del Foglio di mappa n.11 del Comune di Chieti e ricade nell’area di competenza del Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale della Valle del Pescara. In base al vigente Piano Regolatore del Comune di Chieti, la superficie complessiva del sito ricade in un’area definita come “Zona di espansione destinata all’industria”. L’area non risulta essere interessata dalla presenza di vincoli di tipo idrogeologico, storico, artistico ed archeologico.

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE**

L’impianto è adibito alla messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura cartacea e plastica provenienti da attività industriali, artigianali e di servizio. Il ciclo lavorativo consiste nello svolgimento di operazioni di cernita e separazione delle frazioni tipologicamente diverse, riduzione volumetrica mediante pressatura, eventuale triturazione ed imballaggio. Tutte le fasi vengono svolte all’interno del capannone industriale, quindi in area protetta e riparata dall’azione di eventuali agenti atmosferici (vento, pioggia, ecc.), su pavimentazione industriale impermeabile.

Le fasi salienti del flusso di recupero riguardano l’ingresso e l’accettazione dei rifiuti a seguito di controlli di tipo visivo e documentale, la pesatura per la verifica della corretta quantità in relazione all’autorizzazione vigente, la messa in riserva nei settori appositamente dedicati avendo cura di evitare qualsiasi miscelazione tra rifiuti tipologicamente differenti, il recupero all’interno di specifici impianti di trattamento meccanico a freddo (nel caso dei pannolini e dei materiali in plastica) oppure mediante selezione, cernita manuale, riduzione volumetrica e imballaggio (nel caso dei materiali cartacei); l’ultima fase consiste nella produzione di MPS che vengono vendute in base alle richieste di mercato ad industrie utilizzatrici per il recupero diretto nei rispettivi cicli produttivi.

La potenzialità massima di recupero autorizzata corrisponde a 50.000 ton/anno; il quantitativo di rifiuti trattati è di ca 25.000 ton/anno.

Oggetto della presente VP è l'adeguamento dell'autorizzazione ai criteri di "End of Waste" per la carta e il cartone introdotte dal D.M. 188/2020 per la cessazione dalla qualifica di rifiuto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

#### ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Procedura	Autorità Competente / Protocollo / Data
• Verifica di Assoggettabilità a VIA	Regione Abruzzo – Giudizio favorevole del CCRVIA n.1977 del 05/06/2012 all'esclusione della Procedura di V.I.A. per l'aumento della massima potenzialità di recupero dell'impianto
• Autorizzazione all'esercizio	Regione Abruzzo – Determinazione Dirigenziale n.DA21/75 del 28/05/2015.

#### ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

Procedura	Autorità Competente
• Autorizzazione all'esercizio	Regione Abruzzo

#### AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:	SI	NO	Breve descrizione <sup>1</sup>
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Secondo il PRP, il sito di ubicazione dell'impianto ricade all'interno di "Area di particolare complessità e piani di dettaglio (art.6 NTC del P.R.P.)". Non rientra pertanto nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, individuate dagli indici A1-A2 (ambiti montani) e dall'indice B1 (ambiti costieri).
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	"Zona di espansione destinata all'industria".
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

<sup>1</sup> Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

## INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
<ul style="list-style-type: none"> <li>La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La modifica proposta (adeguamento al DM 188/2020) <u>non</u> comporterà alcuna variazione dell'assetto ambientale esistente e già approvato con Determinazione Dirigenziale della Regione Abruzzo n.DA21/75 del 28/05/2015.</p> <p>I criteri localizzativi rimangono invariati rispetto a quelli approvati con Giudizio favorevole del CCRVIA n.1977 del 05/06/2012.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le modifiche che la Ditta intende apportare <u>non</u> comporterà l'ingresso nel ciclo lavorativo di sostanze che potrebbero essere nocive per la salute umana o per l'ambiente. Presso l'impianto continueranno ad essere recuperati e lavorati i rifiuti di natura non pericolosa di tipo cartaceo e plastico, pertanto privi di caratteristiche di nocività.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Non verranno messe in opera attività tali da produrre rifiuti; la modifica richiesta riguarda infatti unicamente l'adeguamento al DM 188/2020 per la gestione dei rifiuti da carta e cartone in linea con i criteri di "End of Waste".</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Non si genereranno impatti aggiuntivi rispetto quelli derivanti dall'attuale configurazione in materia di emissioni in atmosfera. Le lavorazioni effettuate, durante le fasi di recupero, sono esclusivamente di tipo meccanico a freddo; pertanto non danno origine a vapori e emissioni derivanti da processi termici. Tutte le operazioni di recupero vengono svolte all'interno del capannone industriale, quindi in area coperta: l'attività risulta protetta dall'azione del vento e pertanto non si originano emissioni di tipo diffuso.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La modifica richiesta (adeguamento al DM 188/2020), <u>non</u> determina impatto sull'ambiente o sulla salute umana dovuto a vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'adeguamento al D.M. 188/2020 <u>non</u> comporterà alcun rischio di contaminazione delle matrici acque sotterranee/superficiali e terreno, dal momento che prevede la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti da carta e cartone che potranno essere gestiti come sottoprodotto (End of Waste).</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'adeguamento al D.M. 188/2020 non interferirà in alcun modo con l'ambiente idrico circostante, dato dal Fiume Aterno- Pescara che scorre a circa 200 mt dal sito.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La modifica <u>non</u> modifica o interessa tale aspetto.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La sede operativa risulta essere ubicata opportunamente lontana da particolari insediamenti sensibili come nuclei abitativi, scuole, ospedali, case di riposo, ecc .</p>

## INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito è ubicato nella Zona Industriale Salvaiezzi ed è escluso dall'area SIR di Chieti Scalo.</p> <p>La modifica è di tipo procedimentale e non ha effetti negativi su alcuna area limitrofa all'impianto.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La tipologia di adeguamento richiesta è tale da non creare effetti cumulativi con le altre attività presenti nei dintorni dello stabilimento. Inoltre la modifica si prefigge <u>l'obiettivo di tutela e sostenibilità ambientale</u> in quanto fissa criteri utili ad attestare la cessazione della qualifica di rifiuto in conformità con i criteri di End of Waste.</p>

### ALLEGATI

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione tecnica di Valutazione Preliminare	-	Relazione tecnica di Valutazione Preliminare
2	Oneri di istruttoria	-	Oneri di istruttoria

Firma del tecnico incaricato

